



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 10 - Est. L. 20
Si applicano gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Comb (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Abbonamenti al PLETTRO per 1925
(ANNO XIX)

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 10
All' Estero 20
Abbonamento sostenitore L. 20

L'abbonamento decorre sempre dal Gennaio.

COMBINAZIONI SPECIALI CUMULATIVE coll'ABBONAMENTO

Combinazione N. 1.	Italia Lire	Estero Lit.
Abbonamento al Plettro per l'anno 1925 e una delle seguenti annate arretrate del Plettro 1922, o 1923 o 1924 a scelta dell'abbonato (vedasi a pag. 8 elenco della musica pubblicata nelle annate 1922 e 1923)	18	35
Combinazione N. 2. Lo stesso abbonamento con due annate arretrate (come sopra)	27	50
Combinazione N. 3. Lo stesso abbonamento con le predicate tre annate	36	60
Combinazione N. 4. Lo stesso abbonamento e L. 10 di musica di nostra edizione, compresa quella del « Repertorio speciale per orchestra Mandolinistica »	17	27

AVVERTENZA. — Giornali e musica di cui alle suddette combinazioni verrà il tutto trasmesso ai committenti franco di porto e raccomandato.

Il "PLETTRO" gratis

A tutti coloro che ci invieranno l'importo di 10 nuovi abbonamenti annuali per il 1925 (con o senza combinazioni) faremo avere il « Plettro » gratis per tutto l'anno 1925.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del Plettro.
Casella Postale, 542 - MILANO

PREGHIAMO i nostri Sigg. Abbonati di voler sollecitare il più possibile la rinnovazione dell'abbonamento. Chi intende di disdirlo, è pregato di volerne dare sollecito avviso alla nostra Amministrazione, anche con un semplice biglietto da visita colle sole lettere S. A.

Giacomo Puccini

Un grave lutto ha colpito l'Italia e l'arte musicale! In una clinica di Bruxelles, ove si era recato per cercare guarigione e combattere il male inesorabile che lo minava, si è spento - il 29 novembre - GIACOMO PUCCINI, il creatore di tante affascinanti melodie, l'elegante armonista, il più noto e fortunato compositore contemporaneo, che con la sua musica così tenera, dolce, umana e personale ha commosso i cuori di tutti i paesi facendo piangere di tenerezza, aumentando con la sua la gloria dell'arte musicale italiana.

Discendente da una stirpe di musicisti (il cui capostipite fu un Giacomo Puccini) nacque in Lucca il 23 dicembre dell'anno 1858. Compì i suoi studi musicali col maestro Angeloni. Ma la sua vocazione, la sua passione (rivelateglisi in special modo dopo un'audizione dell'Aida) essendo per il teatro lirico, andò, per intraprendere studi più severi, al Conservatorio di Milano, ove ebbe a maestro Amilcare Ponchielli.

Sua prima opera fu *Le Villi*, rappresentata con grande successo nel 1884 al teatro Dal Verme di Milano. A questa seguirono: nel 1889 *Edgar*, che ebbe poca fortuna; nel 1893 *Manon*, che fu un trionfo; nel 1896 la deliziosa *Bohème*, che circondò di fama immortale il suo nome; nel 1900 *Tosca*; nel 1904 *Madama Butterfly*, che caduta alla prima rappresentazione ebbe poi una clamorosa rivincita; nel 1910 la *Fanciulla del West*; nel 1917 la *Rondine*; nel 1918 il « Trilico » *Tabarro*, *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*, atto comico questo ultimo giudicato un capolavoro di quell'arte, così gloriosa in Italia, che diede l'immortale *Barbiere e Falstaff*.

Lascia incompleta, nel duetto finale, *Turandot*.
A. Amadei

Una nuova Federazione per le società toscane

Per iniziativa del Circolo « Verdi » di Livorno, si è recentemente costituita una nuova Federazione Mandolinistica fra le società della regione Toscana, con sede a Livorno. Il nuovo ente federale si propone la realizzazione dei seguenti principali postulati: sviluppo delle organizzazioni, compattezza fra le masse, valorizzazione degli elementi singoli. Hanno aderito al nuovo organismo le società « Verdi » di Livorno, la « Munier » di Firenze, la « Verdi » di Pisa, la « Verdi » di Empoli, e quelli di Carrara, Castell'Anselmo, Caletta e qualche altro.

Mandolini e Chitarre

educatori del gusto musicale?

Richiamiamo l'attenzione del cortese lettore su questo importante argomento, lucidamente trattato nella seguente dissertazione dell'egr. avv. Carlo Gobbi, premiata col 1° premio nella nostra recente gara per uno scritto d'arte.

Premesso che per gusto musicale dobbiamo intendere l'attitudine a sentire più o meno esteticamente le creazioni dell'arte dei suoni, tale interessante attitudine può essere riguardata sotto il duplice aspetto di *facoltà selettiva* (tendenza più o meno felice a distinguere la buona dalla cattiva musica) e di *facoltà creativa* (più o meno felice disposizione a comporre buona musica). In pratica il gusto di cui è questione (o ch'è quasi sempre tutt'uno colla nostra educazione artistica, buono cioè se accurata, cattivo se trascurata) è quella certa cosa, se buono, che nei nostri pensamenti musicali e nelle nostre scelte ci induce a preferire il bello al brutto, il classico al plebeo, le produzioni di buona lega ai pasticcini di moda...

Alla nostra indagine l'attitudine stessa si presenta come la risultante di un complicato processo in cui senso, intelligenza, emozione rappresentano il fattore naturale, psicologico, mentre l'attuazione disciplinata dei predetti presupposti di natura, ossia l'educazione di essi, rappresenta il fattore pedagogico, sociale: è ovvio che la diversa e maggiore o minore completezza ed efficacia con cui detti coefficienti intervengono ed operano nell'accennato processo formativo, determina il diverso e maggiore o minore affinamento dei gusti artistici individuali. Assistendo, per esempio, al concerto di un valente violoncellista (e il nostro gusto noi possiamo immaginarci affinato e raffinato da un lungo tirocinio di classici studi), diverso è il modo con cui intendono e gustano un bambino e un adulto, un profano e un musico. Il profano apprezzerà i pezzi del concerto solo in quanto abbiano una facile linea melodica ed un semplice ritmo, dimodochè le parti che non offrano simili requisiti non sono da lui comprese e gustate se non nella misura in cui può venir gustato e compreso un libro scritto in lingua straniera da chi ne conosca pochissimi vocaboli; mentre il godimento intellettuale del musicista è alimentato dalla capacità di percepire tutti o quasi tutti i rapporti formali dell'opera di

arte, ossia di sentire in un tutto organico (organicamente melodizzato e armonizzato), quella bellezza che, senza la preparazione musicale, non gli si rivelerebbe se non in modo nebuloso e frammentario. Che se lo spettatore fosse egli pure un ben educato violoncellista; e non soltanto un dilettante dello strumento o un semplice musicista esteta o addirittura uno straniero al regno di Euterpe, la sua idoneità critica ed estetica, la sua attitudine cioè a discernere e a sentire il bello anche e specialmente nelle composizioni di alto stile, il suo gusto, insomma, sarebbero ancora più raffinati ed analitici, sarebbero più perfetti.

Fino a prova contraria, è da credere che anche nel comporre, nell'eseguire e nell'ascoltare musica per strumenti a plettro e per chitarra sia possibile pervenire ad un grado analogo di perfezione artistica, che è quanto dire di raffinatezza del gusto, solo che lo studio dei predetti strumenti, invece di impigrire e degenerare nei perditempi del dilettantismo, venga intrapreso e proseguito con serietà d'intenti, e con razionalità e completezza di metodo. Tutto sta a vedere (sia pure colla superficialità di dimostrazione imposta dalla brevità dello spazio disponibile, se esista una capacità artistica vera e propria della chitarra e dei plettri, e a qual condizione quella eventuale capacità possa venire artisticamente sfruttata.

Nei riguardi della chitarra, occorre appena avvertire che la specialità della sua accordatura, ricca di combinazioni armoniche a milioni e suscettibile delle disposizioni melodiche più agili e libere; che la dovizia de' suoi abbellimenti, fra cui, oltre gli usuali, *flautati* che riproducono quelli dell'arpa e *portamenti* emulanti quelli del violoncello; che la singolarità de' suoi mezzi tecnici, rendenti fra l'altro possibili imitazioni strumentali cariosissime: ne fanno uno strumento *sui generis*, il quale, sufficiente come mezzo accompagnatore e autonomo come mezzo di concerto (eseguitibilità di melodie concertate con accompagnamento simultaneo e con passi di contrappunto), si rende adatto alla esecuzione di musica eletta e gentilissima, e, anche pel sapore d'intimità che lo caratterizza, ha la prerogativa di esercitare sull'animo di chi vi si dedica con intendimento d'arte una suggestione ed un fascino che strumenti di maggior volume, di maggior nome e di maggior... costo commerciale gli potrebbero forse e senza forse invidiare.

Circa il mandolino, esso deve ritenersi, oggi, una cosa in tutto diversa da quello che era alla fine del secolo XVIII, quando decadde appunto per la sua fiacchezza acustica: qualche cosa di paragonabile, come progresso, al progresso delle antiche spinette ai moderni pianoforti da gran concerto. Il mandolino è simile al violino nell'estensione melodico-armonica (il divulgatissimo tipo napoletano ne ripete persino l'accordatura), poco dissimile dal violino nella gamma delle possibilità tecniche.

A parer nostro, le principali ragioni per cui può esser lecito pensare il mandolino in una subordinazione estetica al suo illustre confratello (il violino) si riducono alla mancanza degli armonici artificiali e all'impossibilità del vibrato nelle note a lungo respiro; ma si tratta di due inconvenienti attenuabili l'uno dall'esistenza, negli strumenti a plettro e nella chitarra, di bellissimi suoni armonici naturali, l'altra dalla scuola, che può trasformare un tre-

molo stridente ed insopportabile in un vellutato gradevole e dolcissimo, felice simulazione del vibrato degli archi.

Complessivamente per la chitarra e congeneri e pel mandolino e congeneri, si può in generale affermare che la fattibilità di scale diatoniche e cromatiche in tutti i toni e in tutte le velocità, di note semplici, doppie, ecc., di progressioni di terza, di sesta, di ottave, di accordi simultanei e ad appoggio, di effetti di sordina, di portamenti, di strisciali, di vibrati, di staccati, di smorzati, di flautati, di legature multiformi, di appoggiature, di trilli, di mordenti, di pianissimi e fortissimi, di suoni a pizzico a scatto e a tremolo, di varietà di coloriti dal ponticello alla tastiera; può dal luogo ad una estesa e progredibile gradazione di effetti, e che il poter sostenere, aumentare, affievolire, portare la voce, imprimendo colore e calore alla medesima, consente agli strumenti nostri di cimentarsi colla musica più alta e difficile, e di parlare il linguaggio dei suoni con una efficacia che può accostarsi, e pel raggiungimento di certi particolari effetti (es. staccati, esecuzione di musica molto ritmica) persino contrapporsi vittoriosa, a quella degli strumenti più accreditati.

Se da quanto abbiamo sommariamente esposto, la utilizzabilità artistica della chitarra e dei plettri è da considerarsi, nel suo insieme, diversa si ma non inferiore a quella di strumenti che formano oggetto di studio nei nostri Conservatori (si ricordino il flauto e l'ottavino — sei anni di studio — privi di portamenti, di armonici, di accordi, per non dire altro), basterà dare uno sguardo al mirabile sviluppo cui l'insegnamento organico degli stessi Conservatori ha portato gli strumenti che vi s'imparano, per immaginare a quale altezza artistica i plettri e la chitarra potrebbero venir condotti *ceteris paribus*, ossia a parità di condizioni didattiche, con quanti larghi vantaggi sull'educazione del gusto musicale popolare (perchè strumenti del popolo) non è chi non veda.

Ceteris paribus, ossia mediante l'istituzione di un centro di studio che col rendere obbligatoria una disciplina completa degli strumenti in questione, in loro confronto fungesse di organo propulsore di progresso artistico. Li sottrasse cioè al monopolio pernicioso del dilettantismo, favorisse la divulgazione di chitarra e di mandolini di costruzione perfezionata, li riabilitasse nel loro preciso valore fonetico al cospetto della moderna strumentazione, facesse cadere in un salutare discredito gli strumenti e gli strumentisti dozzinali ed i maestri solo di nome, creasse buoni compositori ed esecutori, stimolasse, com'è storicamente avvenuto pel violino, per l'arpa, pel pianoforte, la progressiva formazione di un repertorio artisticamente originale.

Repertorio originale a cui opportune trascrizioni dai classici di altri strumenti (specie liutisti e clavicembalisti) potranno costituire una brillante premessa, ma che risponde ad una necessità pratica, oltrechè estetica, perchè solo quando colla produzione di non volgare musica per essi e con essi pensata gli strumenti nostri riescano a parlare l'idioma ch'è loro proprio, ossia a dare un rendimento artistico originale, tale cioè da non potersi ottenere con nessun'altra specie di mezzi sonori, l'arte della chitarra e del plettro diverrà effettivamente preziosa perchè indispensabile, e indispensabile perchè insostituibile.

Avv. C. GOBBI

Le iniziative del "PLETTRO"

1^a Sessione d'Esami

per l'abilitazione all'insegnamento della Chitarra o del Mandolino
MILANO - Ottobre 1925 - MILANO

L. 1500 di Premi

ai licenziati che riporteranno le migliori votazioni

Chiusura delle iscrizioni: 30 Giugno 1925

Il Regolamento - Programma degli Esami suddetti, si può avere, senza spesa, rivolgendosi direttamente alla Direzione del "Plettro" in Milano, Via Castelmorrone, 1.

CONCORSO

per le Pagine Musicali del "PLETTRO" nel 1926

REGOLAMENTO

1. - È indetto da « Il Plettro » un Concorso per i seguenti lavori musicali:
Categoria I. - Pezzo a scelta del concorrente (ballabili compresi);
Categoria II. - Trascrizione (o riduzione) di composizioni appartenenti ai seguenti autori: *Marcello* (1696-1739) - *Frescobaldi* (1583-1644) - *Monteverdi* (1567-1653) - *Scarlatti* (1659-1725) - *Boccherini* (1743-1805) - *Cimarosa* (1749-1801) - *Cherubini* (1760-1842) - *Haendel* (1685-1759) - *Gluck* (1714-1787) - *Haydn* (1732-1809) - *Mozart* (1756-1791) - *Schubert* (1797-1828) - *Beethoven* (1770-1827) - *Schumann* (1819-1856) - *Mendelssohn* (1809-1847) - *Weber* (1786-1826).
2. - I pezzi tanto della prima, quanto della seconda Categoria dovranno essere scritti in partitura per mandolino I, mandolino II, mandola e chitarra, nonché con una parte per strumenti bassi *ad libitum*. Ogni partitura dovrà essere accompagnata dalle relative parti staccate.
3. - Saranno aggiudicati i seguenti premi:
a) - Ai lavori meritevoli di I Premio Lire CENTO (o medaglia d'oro di valore equivalente) e grande diploma di merito;
b) Ai lavori meritevoli di II Premio Grande MEDAGLIA D'ARGENTO con artistico contorno, e diploma come sopra.
c) Ai lavori meritevoli di III Premio MEDAGLIA DI BRONZO e diploma come sopra.
4. - Sono ammessi a concorrere con uno o più lavori musicisti di ogni nazionalità. I lavori stessi dovranno essere inediti.
5. - Saranno preferite le composizioni e le riduzioni che risponderanno ai requisiti di brevità e facilità di esecuzione. Comunque, per quanto riguarda le proporzioni del pezzo, questo non dovrà, al massimo, oltrepassare in partitura le quattro pagine del periodico in cui dovrà essere pubblicato.
6. - I lavori premiati resteranno di proprietà del « Plettro ». A pubblicazione fatta, i rispettivi autori riceveranno 20 copie in omaggio.
7. - Tassa di iscrizione per ogni lavoro L. 5.
8. - I lavori dovranno essere inviati in plico raccomandato e contrassegnati da un « motto » che sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente il nome e cognome e l'indirizzo del concorrente, nonché una dichiarazione del medesimo per la cessione dei diritti di cui al precedente art. 6.
9. - Il Concorso si chiuderà il 15 Gennaio 1926, dopo di che sarà nominata la Giuria il cui verdetto sarà inappellabile.
10. - Partiture, tasse d'ammissione, eventuali domande di chiarimenti od altro, dovranno indirizzarsi alla Direzione del « Plettro » in Milano, Via Castelmorrone, 1.

AVVISO

Gli ABBONAMENTI al "Plettro", n. 2, si ricevono in Milano, anche presso le seguenti due Agenzie delle Ferrovie Nord Milano in Via CAFFE e al POTTAGGIO della Galleria Vittorio Emanuele.

PICCOLO STUDIO

IN LA MINORE

QUARTA

MAURO GIULIANI

Andantino mosso

The image displays a musical score for a piece titled "Piccolo Studio" in La minor, Op. 10, No. 4 by Mauro Giuliani. The score is written for guitar and consists of ten staves. The tempo is marked "Andantino mosso". The notation includes a treble clef, a key signature of two flats (B-flat and E-flat), and a 3/4 time signature. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, often beamed together, and rests. The piece begins with a treble clef and a key signature of two flats. The notation includes a treble clef, a key signature of two flats (B-flat and E-flat), and a 3/4 time signature. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, often beamed together, and rests. The piece begins with a treble clef and a key signature of two flats.

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO
AL NOSTRO CONCORSO 1924

MON RÊVE

VALSE LENT

*A mio fratello Toto
affettuosamente dedicato*

CARMELO COLETTA

INTROD: *Lentamente*

MANDOLINO

CHITARRA

VALSE-LENT

PROPRIETÀ DEL GIORNALE "IL FLETTRO", MILANO.
Tutti i diritti di esecuzione riproduzione e trascrizione sono riservati.

1. 2.
p *meno..... asszi.....*

cresc.....

p

p *dim.* FINE.

TRIO.

p *cresc.*

sg (a piacere)
rall. *tempo*

1. 2.
ff *p*

D. C. al VALSE

PREMIATA AL NOSTRO 2° CONCORSO
CON DIPLOMA D' ONORE DI 1° GRADO

NATALE ! PASTORALE

Parti 2° Mandolino, Violino
o Mandola Cd. L. G. 50
Partitura... 1.00
aumento compreso.

Mandolino 1°:

AMEDEO AMADEI

Andantino con semplicità

p

II.

mf *rall.*

*calmo
p dolcemente*

p *pp*

cres. *cres. molto* *f risoluto*

1° Tempo

p *f*

2° MANDOLINO

calmo

p *cres.* *mf*

cres. *f con passione* *ff* *p delicatissimo*

p *dim.* *morendo ff*

Sulla proposta di un eventuale impiego della orchestra mandolinistica nelle rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa, l' egregio maestro Falbo ci ha mandato un nuovo interessante articolo. Mancandoci lo spazio, ne rimandiamo la pubblicazione al prossimo numero. Altrettanto diciamo per la « Rubrica delle Società ».

Il successo del Convegno di Pisa

Il convegno mandolinistico regionale toscano tenuto il 30 novembre u. s. a Pisa, lodatamente organizzato da quel Circolo « Verdi », ha avuto un esito quanto mai lusinghiero, sia per il numero delle società intervenute, sia per l'interesse che l'avvenimento stesso ha destato nella cittadinanza pisana. Ecco brevemente le fasi principali della simpatica festa d'arte, della cui buona riuscita vivamente ci rallegriamo e col solerte comitato promotore e colle società che vi hanno partecipato.

Nella mattinata, al R. Teatro Verdi, alla presenza delle rappresentanze dei circoli intervenuti (Verdi di Livorno, Verdi di Empoli, orchestra « Munier » di Firenze, di Carrara, di Castell'Anselmo e Caletta), il Circolo Verdi di Pisa ha inaugurato un nuovo bellissimo vestito con applaudito discorso di circostanza tenuto dall'avv. cav. Ardito.

Nel pomeriggio, ancora nello stesso teatro, affollatissimo, si è svolta fra le società intervenute al convegno, l'annunciata gara che consisteva nella esecuzione, da parte di ogni circolo partecipante, di due pezzi a scelta. Il lungo programma, durato circa quattro ore, è stato eseguito fra continue manifestazioni di plauso e di simpatia all'indirizzo di tutti gli esecutori.

Una giuria, composta del maestro Borlenghi e dei signori Amatucci e Bianchi, ha stabilito alla fine la seguente graduatoria:

Il 1° premio di 2° Cat. è stato assegnato al Circolo di Castell'Anselmo, diretto dal maestro Luigi Piattoli colla esecuzione della Fantasia di Manente *Tramonto d'Autunno*, di nostra edizione, e dell'*Angelus* di Massenet. Gli altri premi sono stati assegnati in quest'ordine: Empoli, Carrara e Caletta.

Il 1° premio di 1° Cat. consistente in una ricca melaglia di S. M. il Re, è stato conferito all'orchestra « Munier » di Firenze diretta dal maestro Zulino Pratesi, colla esecuzione della *Danza esotica* di Mascagni e della Sinfonia del *Nabucco*.

Enthusiastiche accoglienze furono tributate anche ai Circoli « Verdi » di Livorno ed a quello pisano, presentatisi fuori gara. Quest'ultimo ha offerto una bella esecuzione del noto pezzo sinfonico del Bracco, mentre i livornesi, ammirati nella esecuzione della sinfonia delle *Maschere* di Mascagni, dovettero concedere un bis con un brano dell'*Amico Fritz*, col quale, fra vibranti applausi, si chiuse la magnifica accademia.

Il Concerto delle Società mandolinistiche milanesi

Dell'atteso concerto delle società mandolinistiche milanesi all'Istituto dei ciechi, annunciato per il 13 corr. e rimandato al 19 per circostanze imprevedute, riferiremo nel prossimo numero causa la sua coincidenza coll'andata in macchina del periodico.

NECROLOGIO

A Milano, improvvisamente ed a soli 43 anni, ha cessato di vivere Guidi Natale, molto conosciuto ed amato fra i diversi gruppi mandolinistici sparsi nei nostri quartieri popolari, uomo i quali, come inseguaute, sapeva recare l'espressione modesta ma sempre sincera del suo ardore per l'arte. Fu fra i primi a sottoporre al fondo « pro Scuola ».

BUONE FESTE ED UN FELICISSIMO ANNO NUOVO AUGURA « IL PLETTRO » AI CORTESI SUOI ABBONATI, AI VALOROSI COLLABORATORI ED A TUTTI COLORO CHE, CON BENEVOLO SIMPATIA, NE SEGUONO LE SORTI. ..

Notiziario

*** Un grande Concorso internazionale mandolinistico si sta progettando per l'anno prossimo in una città del Veneto. Informeremo.

*** La Società « Rinaldi » di Milano è stata nuovamente invitata a Crema per un concerto di beneficenza a quel Teatro Sociale.

*** Fra i soci dell'Estudiantina Bergamasca si è svolta in questi giorni una simpatica gara mediante piccole esecuzioni a duetto e terzetto per mandolini, mandole e chitarre. Si distinsero in modo particolare i soci Brembilla, Lazzarini e Locatelli che si guadagnarono tre I premi, offerti dal benemerito presidente sig. Quadri.

*** A Ferrara, il Circolo « Regina Margherita » ha inaugurato la sua nuova sede sociale con un concerto che si chiuse, come al solito, con un successo brillantissimo. La valorosa orchestra, composta di oltre 50 esecutori, guidata sempre dall'esimio maestro Cav. Cristani, ha magnificamente eseguito la sinfonia cimariosiana degli *Oraci e Curiazi*, il Madrigale di Bolzoni *Semplicità Campestri* ed altri celebri pezzi, riscuotendo ad ogni numero entusiastiche acclamazioni dal pubblico.

Il suddetto Circolo, nel prossimo anno, parteciperà ad un Concorso internaz. a Lucerna.

*** A Siena, è stato inaugurato il nuovo Laboratorio sociale del Circolo « Senese » con una riuscitissima cerimonia. Tenne un applaudito discorso il presidente sig. Gino Cappugi.

*** *L'Epoca* di Roma riferisce di un nuovo brillante successo riportato dai « Mandolinisti Romani » con un concerto alla Sala Sgarbati, eseguito alla presenza di un pubblico numeroso e colto, che applaudi freneticamente le sinfonie della *Marta*, del *Flauto Magico* ed altri brani di celebri autori, tra cui una *Gavotta* di Ponchielli della quale si volle il bis. Il bravo direttore maestro Berni ed il maestro Ricci, che lo coadiuava con tanta passione e zelo, furono entrambi fatti segno alle più calorose manifestazioni di plauso. Applauditissimo è stato pure il chitarrista cav. Roberto Nati che si produsse con difficoltosi brani di opere del Regondi.

*** La Scuola popolare di musica dell'Estudiantina « In Arte Caritas » di Pavia, ha istituito un posto gratuito (di mandolino) a favore di un orfano di guerra.

*** Il maestro Giacomo Sartori è stato nominato direttore del Circolo « Armonia » di Trento. Sotto la sicura bacchetta del bravo compositore il Circolo ha già dati diversi applauditi concerti.

*** La Società « Valdocco » di Torino ha festeggiato S. Cecilia con una gita a S. Benigno C. ove, per l'occasione ha dato un riuscitissimo concerto.

Nel pross. num. pubblicheremo la seguente musica:

- a) *La Sosta*, celebre melodia di Schubert, trascritta per orchestra mandolinistica dal maestro G. Sirlen Milanesi;
- b) *Le tre Grazie*, fox-trot del M.^o C. Coletta in parti stacc. per mandolino e chitarra.

Il « NERONE », di Boito

A proposito del recente nuovo successo dell'opera « Nerone » sulle grandi scene scagliere le cronache intorno alle origini dell'opera raccontano che l'idea dell'opera stessa balenò prima del « Mefistofele » al Boito, che voleva portare sulla scena un grandioso soggetto antico.

Per scrivere il *Nerone*, Arrigo Boito si preparò con forti studi su Tacito, su Svetonio, su quanti altri scrissero di quel pazzo incoronato, come, ad es., il poeta tedesco Roberto Hamerling, l'autore del poema *Aasvaero*. Sopra tutto, il matricidio commesso da Nerone, feriva la sua immaginazione d'artista; così pure il fantasma della madre uccisa che atterrava lo scellerato. Il Boito trovava là il nucleo della sua opera.

Nell'aprile del 1876 parve che non solo il libretto, ma anche la musica fosse fatta per buona metà. Fu nel 1882 — narra una rivista americana — che i giornali annunziarono che il maestro stava per dare « l'ultima mano » al *Nerone*. Ma si seppe, poi, che l'auto-critico severo aveva disfatta la sua tela?

Dopo altri vent'anni si è avuto un altro sprazzo di speranza. Un giorno, il pittore Mancini incontrato Raffaele Barbiera, gli dice: — Arrigo mi ha fatto sentire qualche pezzo del suo *Nerone*. Ah, caro mio, che roba!

Ma è rimasta poi quella « roba?... ». Come il tempo divorava i suoi figli, così Arrigo Boito distruggeva le sue pagine.

Un giorno, Verdi (che tanto lo ammirava) gli lanciò queste autentiche parole:

— Ah, caro amico, non si scrivono così le opere!

Tutti sanno con quale sfolgorante velocità di creatore, l'autore del *Rigoletto* e dell'*Aida* componeva le sue opere immortali.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1924

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Musica pubblicata nei precedenti numeri:

1. - Legnani - *Capriccio* per Chitarra. Amadei - *Mentre cade la neve* - Serenata per Mandolino e Chitarra.
2. - Paganini - *Tema e Variazioni (Op. 1 N. 2)* per Violino e Chitarra. Bacci - *Esotismi - Java* - Danza moderna in partitura per 2 mandolini, mandola e chitarra.
3. - De Call - *Adagio* per Chitarra sola. Schumann - *Celebre Berceuse* - per Mandolino e Chitarra - Riduz. A. AMADEI. Milanesi - *Scherzo* - per Mandolino solo.
4. - Falbo - *Intermezzo lirico* (premiato) in partitura per quartetto. Coletta - *Mimosa* - Gavotta per Chitarra.
5. - Cassio da Velletri - *Mazurka* per Mand. e Chit. Coletta - *Bolero in Mi* per Chitarra (premiato). Bitelli - *Washington* - Tango per Mand. e Chit.
6. - Bottacchiari - *Tramonto di Maggio* - Bozzetto per 3 Mandolini e Mandola. Mazzola - *Movenze voluttuose* - Valzer (premiato) per Mandolino e Chitarra. Falbo - *Irresistibile* - Fox-Trot (premiato).
- 7-8. - Cassani - *Intermezzo dei Goliardi* - per Orchestra Mandolinistica - Rid. A. Campanini. Manente - *Ricordo di Porto Said* - Valzer per due Mandolini e Chitarra. Coletta - *Minuetto* per Chitarra.
9. - Coletta - *Le tre grazie* - Fox-trot per Chitarra (premiato). Barvas - *Cartège Arabe* in partitura per estudiantina (premiato).
10. - Amadei - *Danza Popolare Spagnuola* - Trascrizione per quartetto. Outierrez - *Jota* per chitarra (Premiata).
11. - Amoroso - *Minuetto* per mandol. e chit. Amoroso - *Armonie segrete* - Melodia per mandolino (o violino) e pianoforte. Padovetz - *Polonese* per sola chitarra.
12. - Giuliani - *Studio* per chitarra. Coletta - *Mon rêve* - Valzer lento per mandolino e chitarra (premiato). Amadei - *Pastorale* per mandolino.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Mandolinisti, Chitarristi! Leggete sempre il PLETTRO

Per i collezionisti del "Plettro",

L'annata completa 1922

1. - Tentarelli - *Mazurka Concerto* per Mand. e Chit. Carcassi - *Piccolo preludio* per Chit. sola.
2. - Amadei - *Seduzione* Fox-trot per Mand. e Chit. Coletta - *Baciami!* Valzer per Chitarra sola.
3. - Marais - *Romanza* (1611) per Mand. e Chit. Cannas - *Patunglia Siamese* in Partitura per Quartetto (premiata). Carulli - *Andante e Scherzo* per Chitarra sola.
4. - Bracco - *Il lamento d'un'anima*, Serenata per Mandolino e Chitarra. Barbeta - *Pavana* (1569) per Chitarra sola.
5. - Sor - *Minuetto* Rid. per Quartetto di Amadei. Carraro - *Gavotta* in partitura per Quartetto. Terzi - *Giagliardu* (1593) per Chitarra.
6. - Sirlen della Lanca - *Canzone nostalgica* in partitura per Quartetto (premiata). Rameau - *Minuetto* in partitura per Quartetto Riduz. di A. Amadei.
7. - Aguado - *Studio per Chitarra*. Lulli - *Celebre Gavotta* per Mand. e Chitarra. Sirlen della Lanca - *Giga* per Mandolino solo.
8. - Amadei - *Serenata Galante* in part. p. quart.
9. - Manente - *Ricordo di Cairo* pezzo Arabo in Partitura per Orchestrina.
10. - Sirlen della Lanca - *Sarabanda* p. Mand. solo. Schubert - *Celebre Momento Musicale* Riduz. per Orchestrina di A. Vizzari.
11. - Giuliani - *Studio* per Chitarra. Maneute - *Tramonto d'Autunno* Fantasia e Bertucci C. - *Danza di Bimbi* Mazurka (entrambe per mandolino e chitarra).
12. - Mozart - *Marcia Turca* per Mandolino. Tentarelli - *Invito alla Danza* Valzer per mandolino e chitarra. Puente Arnao - *Schottisch* per Chitarra.

L'annata completa 1923

1. - Amadei - *Ricordo lontano* Valse Hésitation per mandolino e chitarra; Falbo - *Confessioni* Fox-trot per mandolino Sor - *Valzer* per chitarra sola.
2. - Murtula - *Amer nio* Petit Valse double boston per chitarra sola; Salvetti - *Sul lago Sebino* Remigata in partitura.
3. - Bacci - *Rinascenza* - Marcia in partitura. Pucci D. - *Sogno d'amore* - Mazurka per Chitarra.
4. - Sirlen della Lanca - *Minuetto* per mandolino solo. Terzi - *Nostalgia* - Andante sentim. per chitarra. Cavenaghi - *Ma petit Cherie* - Fox-trot per mandolino e chitarra.
5. - Cavenaghi - *Intermezzo* per quartetto a plettro. Bacci - *Americanimo* - Tango per mand. e chit.
6. - Carosio - *Chirilizzi* - Polka per Chitarra. Sirlen della Lanca - *Canzonetta con Variazioni* a due Mandolini.
7. - Schubert - *Balletto N. 2* dell'opera *Rosmunda* - in partit. per studiantina - Rid. A. Campanini.
8. - Amadei - *Conchita* - Schottisch Spagnola. Amadei - *Scherzo minuscolo* - per 2 mandolini
9. - Rakoczy - *Celebre Marcia Ungherese* in Partit. per Studiantina - Riduzione di A. Amadei.
10. - Sor - *Galop* per Chitarra. De-Martino - *Alla Casa Solitaria* - Serenata per Mandolino e Chitarra.
11. - Murtula - *Nostalgia*, Valzer lento per quartetto. Sarti - *Minuetto*, dell'Op. «Arnida e Rinaldo» per mandolino mandola e chitarra.
12. - Amadei - *Cupido* - One-step
Amadei - *Campane e Pifferi* - Sfumatura
Amadei - *Intorno al Ceppo* - Rimembranze tutti per Mandolino e Chitarra.

N.B. - Ogni numero, oltre alla musica come sopra elencata, reca le solite 4 pagine di testo, dove ogni buon mandolinista o chitarrista può trovare articoli e notizie che lo possono interessare.

Un numero (aumento compreso) L. 2
Una collezione completa Id. > 10
Due collezioni complete Id. > 18

Aggiungere le spese di spedizione.

Indirizzare Vaglia all'Amministrazione del Plettro in Milano via Castelmorone N.1

Pezzi per orchestra mandolinistica di grande successo

COULET - <i>Sotto le ali del molino</i> - Fantasia	Partitura	L. 5,-
	Parti staccate	> 1,-
MACIOCCHI - <i>La Festa del Grano</i> - Fantasia (con coro ad libitum)	Partitura	L. 8,-
	Parti staccate	> 1,-
MACIOCCHI - <i>Le chemin des Rêves</i> - Ouverture	Partitura	L. 5,-
	Parti staccate	> 1,-

PREZZI AUMENTO COMPRESO
In vendita presso l'Amministrazione del Plettro.

BRILLANTI RISULTATI

ottengono quelle orchestre mandolinistiche che, con giusto accorgimento, sanno fornirsi di STRUMENTI PERFEZIONATI. I nostri

Strumenti a plettro

di "Tipo Moderno", hanno i seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato.



Nuovo Modello A

PREZZI

Mandolino N. 12 a doghe acero riccio	L. 105
> > 15 > come sopra	> 130
> > 17 > come sopra	> 200

per concertista (Mod. A)

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandoloni - Mandolini
a prezzi da convenirsi

Per commissioni preventivi ecc., rivolgersi alla nostra Amministrazione.

RINASCITA

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

di Letteratura - Arte - Musica - Invenzioni
Sport - Moda - Bellezza - Mondanità - Varietà
diretta da C. MESSINA

○○○

Abbonamento annuo L. 20,-
> sosten. > 50,-
Una copia L. 2,-

○○○

Direzione: MILANO, Via S. Vittore, 43
Redazione e Amministrazione:
LODI - Via Cavour, 28

ANDORRA

Elogio della Chitarra

Prefazione a tutti i metodi.

L. 1,50 presso la nostra Amministrazione.

ANNO XVIII

L'ITALIA MUSICALE

PERIODICO MENSILE D'ARTE

DIREZIONE:

GIUSEPPE-CESARE BALBO
ERNESTO NOBILI
FIRENZE - Casella Postale 72

Abbonamento annuo:

Per l'Italia L. 15 - Per l'Estero L. 30
Un numero separato L. 1,50

L'Eco della Stampa (Corso Porta Nuova, Milano - 12) Telefono 53 01.

Questo ufficio legge per voi tutti i giornali e riviste e mandavene sollecitamente ed in linguaggio i ritagli. Chiedete il listino dei prezzi con semplice biglietto di rich.

Più di 50 pezzi

DI CIRCA 150 PAGINE DI MUSICA (Ediz. del cessato periodico «Vita Mandolinista»)

comprendenti Serenate, Pezzi di genere Ballabili, ecc. così distribuiti:

- N. 13 per Quartetto (Partitura).
- > 13 per 2 mandolino e chitarra
- < 8 per mandolino e chitarra, e gli altri per mandolino e piano, chitarra sola e mandolino solo

Vendonsi per sole L. 12,-
(Aumento compreso)

Per la Spedizione a mezzo Posta facciano aggiungere L. 2.

Mandare vaglia all'Amministr. in P.leo Casella Postale 542 - Milano.